



PREGHIERA PER INVOCARE L'INDULGENZA

I pellegrini che visitano una chiesa giubilare ottengono **l'indulgenza**, per sé o per i defunti, dopo essersi confessati e comunicati; aver professato il Credo; pregato per il Santo Padre, secondo le sue intenzioni.

1. **SEGNO DELLA CROCE e RECITA DEL CREDO**

*Davanti al battistero, o intingendo la mano nell'acquasantiera, tracciare con calma e consapevolezza il **SEGNO DELLA CROCE**.*

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

*Il **CREDO** niceno-costantinopolitano, nel 325, è stato ideato a Nicea. Durante l'attuale Giubileo ricorrono i 1700 anni di quella formula.*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo

verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

2. ASCOLTO DELLA PAROLA

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. (BOLLA DI INDIZIONE DELL'ANNO SANTO)

Leggere la **PAGINA DEL VANGELO** del giorno dal Lezionario

Tempo adeguato di preghiera silenziosa.

PREGHIERA DEI FEDELI: *Ascoltaci, Padre buono.*

Padre, rinnova la nostra fede e accresci in noi la speranza e la carità, aiutandoci ad essere testimoni del Tuo amore nel mondo. Preghiamo.

Padre, apri i nostri occhi alla bellezza della Tua creazione, affinché i nostri cuori possano godere nell'ammirazione per la grandezza delle tue opere. Preghiamo.

Padre, donaci cuori aperti e menti illuminate per comprendere e vivere appieno i doni della misericordia e del perdono. Preghiamo.

Padre, ti imploriamo per la pace. Preghiamo.

3. ADORAZIONE DELL'EUCARISTIA

L'adorazione è l'unica attività praticata sia in cielo sia in terra: «Allora tutti gli angeli [...] adorarono Dio dicendo: Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie» (Ap 7,11). Ogni volta che adoriamo ci uniamo al cielo e portiamo questo sulla terra.

*In **ADORAZIONE** in ginocchio dopo un momento di silenzio, si prega così:*

Come uno che l'amore rende pronto, io Ti adoro, o Dio che ti nascondi e in questi simboli a noi vero ti dai, inafferrabile. Interamente a te si sottomette il cuore: ch  troppo sei grande, e vinci ogni sua forza di penetrazione. Se mi lascio guidare da ci  che vedo, o tocco, o gusto, io cado nell'inganno. Posso soltanto udire: ma basta, a dare sicurezza alla mia fede. Tutto quello che il Figlio di Dio disse, io lo credo: di questa tua parola di verit , nulla   pi  vero.

Quando fosti crocifisso, il divino era nascosto, ma qui, anche l'umano tuo ci vien sottratto.

E proprio qui, l'uno e l'altro credendo e proclamando, ti faccio anch'io la preghiera del ladrone in pentimento. Neppure, come a Tommaso, m'  dato di scrutare le tue piaghe; e, nonostante, ti rendo confessione: «Sei tu il mio Dio!».

Fa' che a te sempre di pi  io creda, e in te abbia speranza, e che ti ami. O memoriale della morte del Signore! O pane vivo che all'uomo vai donando vita!

Fammi un dono: viva di te l'anima mia, e sempre abbia gusto per te, come per un sapore grato.

La tua tenera e santa dedizione, Ges  Signore, giunge a donare interamente il sangue. Di questo sangue, anche una goccia piccola   in grado di salvare il mondo intero.

Con questo sangue, fai nettezza in me! Sono un immondezzaio. Ti sto guardando, Ges , che ti sei messo un velo.

Sono assetato; e ti faccio una preghiera: fissare quel tuo volto d'uomo senza pi  schermi ormai; e, dal veder direttamente la tua divina gloria, tutto restarne beatificato. Amen.

(Traduzione di G. Moioli dell'Adoro te devote)

4. DAVANTI AL CROCIFISSO

dell'icona del Concilio Ecumenico dei Martiri

Preghiere **DAVANTI AL CROCIFISSO**:

Dio stesso si è dato un'immagine: nel Cristo che si è fatto uomo. In Lui, il Crocifisso, la negazione delle immagini sbagliate di Dio è portata all'estremo. Questo sofferente innocente è diventato speranza e certezza: Dio c'è, e Dio sa creare la giustizia in un modo che noi non siamo capaci di concepire e che, tuttavia, nella fede possiamo intuire.

(Benedetto XVI, Spe salvi, 43)

O alto e glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio. Dammi una fede retta, speranza certa, carità perfetta e umiltà profonda. Dammi, Signore, senno e discernimento per compiere la tua vera e santa volontà. Amen.

(Preghiera attribuita a San Francesco)

Preghiamo **SECONDO LE INTENZIONI DEL SOMMO PONTEFICE**:

Padre nostro.

Ave Maria.

Gloria.

5. GESTO DI CARITÀ

Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia [...] In quest'anno del giubileo ciascuno tornerà nella sua proprietà» (Lv 25,9-10.13). I versetti citati marcano, sin dall'origine, l'Anno santo: un tempo per ripristinare la giustizia nella storia a specchio dell'azione di Dio. È opportuno quindi lasciare la chiesa programmando un
GESTO DI CARITÀ.